



Fondazione di Sardegna

Bando *“Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”*

Anno 2020

Premessa La Fondazione di Sardegna persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, tenuto conto delle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale nei settori di attività individuati (art. 4 dello Statuto).

La legge (art. 3, comma 4, del D. Lgs. N. 153/1999) conferisce alle Fondazioni di origine bancaria il potere di determinare le modalità e i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alle modalità di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dagli statuti, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

La Fondazione opera secondo criteri di economicità e di programmazione, pluriennale e annuale, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà.

Il Documento Programmatico Annuale, approvato il 19 settembre 2019, ha indicato per l'anno 2020 i seguenti settori di intervento:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Sviluppo locale
- Educazione, istruzione e formazione

Obiettivi Il presente Bando Annuale dedicato al settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” persegue i seguenti obiettivi generali:

- sostenere i soggetti attivi del comparto socio-sanitario regionale nelle iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi alla popolazione;
- contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specialità e delle esigenze regionali;
- sostenere lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni e di nuove tecnologie per la cura e la prevenzione;
- sviluppare l'educazione sanitaria attraverso azioni informative indirizzate alla popolazione.

Linee Guida Il Regolamento delle Attività Istituzionali determina i criteri e le procedure di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, in modo da assicurare la trasparenza delle attività, la motivazione delle scelte, la loro aderenza ai fini

statutari, la migliore utilizzazione delle risorse e l' adeguatezza degli interventi.

Al suddetto Regolamento occorre fare riferimento per quanto non espressamente disciplinato nel presente Bando.

Possono beneficiare degli interventi di erogazione della Fondazione i soggetti che per competenza, esperienza, professionalità e capacità di partnership dimostrino di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

In particolare, in osservanza alla normativa vigente, possono proporre iniziative riferite al presente Bando:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro formalmente costituiti, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale, per iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento;
- b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 24 marzo 2006 n.155;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero.

È necessario che tali soggetti:

- siano organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata;
- operino stabilmente nel settore e comprovino le loro competenze, esperienze e professionalità al fine di garantire la realizzazione e la sostenibilità del progetto.

Le eventuali proposte provenienti dai Dipartimenti Universitari faranno riferimento al Protocollo sottoscritto con le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari.

Gli Istituti Scolastici dovranno fare riferimento all'apposito “Bando Scuola” ad essi dedicato.

Possono essere ammesse ad istruttoria le richieste di enti o comitati privi delle caratteristiche sopra indicate esclusivamente per circostanze eccezionali e/o per iniziative ritenute particolarmente rilevanti a giudizio del Consiglio di Amministrazione.

Risorse disponibili

Il presente Bando ha una disponibilità di € 630.000.

Il Bando è indirizzato alle iniziative volte a rafforzare la capacità delle organizzazioni di rispondere ai bisogni dei territori al fine di:

- migliorare la qualità dei servizi anche attraverso l'acquisizione di macchinari e/o attrezzature;
- sviluppare programmi e azioni di prevenzione e cura;
- accrescere l'educazione sanitaria attraverso azioni informative indirizzate alla popolazione.

Per essere considerato ammissibile alla valutazione, ciascun progetto dovrà essere presentato con una richiesta di contributo di importo non inferiore a € 10.000,00 e non superiore al 70% dei costi totali del progetto stesso. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a € 50.000,00, fatte salve le prerogative della Fondazione di valutare specifiche eccezioni.

Criteri di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno sottoposte ad un processo di valutazione che verrà svolto in considerazione dei seguenti elementi:

- tipologia del soggetto richiedente;
- sede legale;
- anno di costituzione;
- forma giuridica dell'organizzazione e riconoscimento giuridico;
- iscrizione a pubblici registri;
- dimensione del soggetto proponente;
- personale e/o volontari impegnati nel progetto;
- partner coinvolti;
- destinatari degli effetti del progetto;
- efficacia territoriale del progetto;
- attività di comunicazione;
- fonti delle risorse (in funzione della percentuale di contributo richiesta) e cofinanziamento;
- disponibilità dell'immobile (in caso di richiesta di finanziamento per ristrutturazione).

Saranno esaminati anche i seguenti aspetti:

- capacità di lettura del fabbisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta;
- sostenibilità economico-finanziaria e fattibilità dell'iniziativa;
- profili innovativi dell'iniziativa o del progetto;
- esperienza maturata dal richiedente nella realizzazione di iniziative

analoghe;

- capacità di gestire l'attività proposta;
- reputazione del richiedente;
- rapporto costi/benefici del progetto
- corrispondenza tra i parametri indicati e il conto economico presentato.

Verranno, inoltre, verificati gli eventuali progetti finanziati al soggetto proponente negli anni precedenti in termini di perfezionamento formale e sostanziale oltre che di risultati conseguiti. Si terrà, inoltre, conto delle risultanze emerse dal processo di monitoraggio e valutazione.

**Modalità
di presentazione**

Le richieste di contributo, corredate dalla documentazione necessaria, devono essere presentate esclusivamente mediante la compilazione dell'apposita modulistica informatica (ROL) resa disponibile sul sito web della Fondazione dal **22 ottobre al 26 novembre 2019**. Per quanto concerne la sottoscrizione delle richieste, il sistema, a compilazione completata, produrrà un documento che dovrà, pena l'esclusione, essere stampato, sottoscritto, scansionato e inviato via email all'indirizzo: **bandi@fondazioneisardegna.it**, oppure stampato, sottoscritto e inviato in originale, mediante raccomandata a; **Fondazione di Sardegna, Via Carlo Alberto 7, 07100 Sassari, entro il 27 novembre 2019**.

L'avvenuto ricevimento dell'email verrà confermato da apposita email della Fondazione; in caso di raccomandata farà fede la data del timbro postale.

È esclusa la possibilità di proporre la richiesta relativa al medesimo progetto in Bandi e/o sotto-settori differenti, pena l'annullamento della medesima.

Non è consentito allo stesso soggetto proponente la presentazione di più di tre distinti progetti-

Gli Uffici della Fondazione si riservano di prendere contatto con il richiedente/responsabile dell'iniziativa proposta per eventuali approfondimenti e delucidazioni ritenuti utili.

Il sistema non consentirà la validazione delle domande prive della necessaria documentazione.

Verranno prese in considerazione e sottoposte ad istruttoria solo le richieste che risultino complete sotto il profilo formale e che siano state presentate nei termini e secondo le modalità contenute nel presente Bando.

Le decisioni di accoglimento e finanziamento circa le richieste pervenute saranno comunicate entro il termine indicativo di 90 giorni attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e, successivamente, con apposita nota direttamente ai beneficiari.

Condizioni di inammissibilità

Sono considerate inammissibili le richieste:

- di natura commerciale, lucrativa e che producano una distribuzione di profitti;
- provenienti da persone fisiche;
- provenienti da soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o con finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite;
- provenienti da imprese di qualsiasi natura;
- provenienti da partiti e movimenti politici, da organizzazioni sindacali o di patronato e di categoria, da ordini professionali;
- per i soggetti che operano nel terzo settore, non sono ammesse le iniziative che siano state agevolate da un centro servizi.

Pena l’inammissibilità, i progetti e i preventivi economici relativi alle richieste dovranno essere congrui e coerenti in riferimento alla capacità e alle competenze del proponente.

Non possono essere richiesti, pena esclusione, contributi per sanare disavanzi pregressi del soggetto proponente.

Svolgimento e rendicontazione

Il programma relativo al progetto o all’iniziativa proposti deve essere completato entro un anno dalla data di comunicazione dell’avvenuta approvazione. Solo in casi eccezionali e su richiesta pervenuta entro un mese dalla data prevista per la conclusione può essere concessa una proroga massima di sei mesi rispetto a tale termine.

Trascorsi i termini previsti, in assenza delle apposite comunicazioni e/o della rendicontazione completa, la Fondazione procederà alla revoca del contributo concesso.

In questo caso, ai sensi del Regolamento Attività Istituzionali, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l’opportunità di applicare una sanzione, che sarà oggetto di apposita comunicazione al soggetto interessato.

Il beneficiario ha facoltà, in presenza di motivi oggettivi, di presentare una richiesta di rimodulazione del progetto originario che, in ogni caso, dovrà garantire il mantenimento dei parametri indicati al momento della presentazione al fine di assicurare sostanzialmente la struttura complessiva del progetto in termini di obiettivi e ricaduta.

Ogni variazione al progetto oggetto di contributo deve essere preventivamente autorizzata dalla Fondazione.

La rendicontazione finale dovrà essere inviata entro e non oltre il termine comunicato nella lettera di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Le spese esposte, allineate ai corrispondenti valori di mercato, dovranno essere rendicontate con documentazione intestata e fiscalmente valida.

Le spese rendicontate con documentazione considerata fiscalmente non valida saranno considerate eventualmente ammissibili nella misura massima del 10% del totale del contributo assegnato e, comunque, per un importo massimo di € 2.000,00.

Le spese del personale e dei collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto sono considerate rendicontabili in quanto apporto di “risorse proprie” da parte del beneficiario. Nel caso in cui tali costi siano imputabili a personale assunto appositamente per la realizzazione del progetto le stesse saranno considerate ammissibili ai fini della contribuzione. Tali elementi saranno oggetto di specifica valutazione in sede di rendicontazione.

Non sono finanziabili, a meno che risultino parzialmente necessarie per la realizzazione dell’iniziativa, le spese ordinarie sostenute per il funzionamento generale dell’associazione o dell’ente (affitti locali, energia elettrica, canoni telefonici, altre spese simili) e l’acquisto di attrezzature informatiche.

Inoltre, non sono ammesse a finanziamento le spese per l’acquisto di automezzi, i compensi per organi di amministrazione e di controllo degli organismi beneficiari, le spese per manutenzioni di collezioni librerie o artistiche, le spese di rappresentanza.

In considerazione del fatto che il contributo concesso dalla Fondazione potrebbe non corrispondere a quanto indicato dal proponente nel piano finanziario è data facoltà di articolare la proposta ed il relativo piano economico finanziario, in sede di domanda, in distinti moduli di realizzazione.

In ogni caso, anche qualora il contributo concesso dalla Fondazione al progetto proposto risulti sensibilmente inferiore a quanto richiesto e riportato nel piano finanziario allegato alla domanda, il proponente è tenuto al rispetto sostanziale dell’impianto progettuale originariamente indicato.

Informazioni e assistenza Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazioneisardegna.it.

Eventuali ulteriori informazioni sul presente Bando potranno essere richieste via mail a: infobandi@fondazioneisardegna.it o telefonicamente allo **079.2067800** - **dal lunedì al giovedì, dalle 9,30 alle 13,00** - nel periodo valido per la presentazione delle domande.

Per esigenze di natura tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile rivolgersi via mail al seguente indirizzo:
assistenzarol22@strutturainformatica.com

Monitoraggio e valutazione

La Fondazione effettua il monitoraggio e la valutazione delle proposte e delle iniziative finanziate sia *ex ante*, sia in corso d’opera che a seguito dell’avvenuta rendicontazione, svolgendo le opportune verifiche e i controlli necessari ad assicurare la corrispondenza tra la fattispecie proposta e finanziata e la sua realizzazione.

È facoltà della Fondazione richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione.

Potrà essere verificata, da parte della Fondazione, la corrispondenza con quanto dichiarato dal proponente in sede di domanda durante tutte le fasi del procedimento.

La non veridicità dei dati dichiarati determinerà la conseguente decadenza della domanda o la revoca del contributo.

Il beneficiario ha l’obbligo di collaborare alle attività di monitoraggio e di valutazione attivate dalla Fondazione. In caso contrario può essere valutata l’attivazione del procedimento di revoca.

Percorso di valutazione delle richieste

a) Prima fase: valutazione automatica

La corretta compilazione dell’apposita modulistica informatica da parte dei proponenti, corredata dalla documentazione necessaria, genererà la valutazione automatica delle richieste e la conseguente graduatoria, configurata anche secondo una valutazione di tipo socio-economico e territoriale.

La valorizzazione dei dati oggettivi prevede un punteggio massimo di 30 punti determinato dalla somma dei singoli punteggi, considerati come segue:

Tipologia del soggetto richiedente (punteggio da 0 a 2)

- Enti pubblici = 1
- Onlus = 1
- Promozione sociale = 1
- Organizzazioni di volontariato = 1
- Cooperative di tipo A = 0
- Cooperative di tipo B = 1
- Imprese sociali = 0
- Enti di culto = 1

- Fondazioni = 1
- Altre associazioni e/o organizzazioni no profit = 0,5
- Reti formalmente costituite fra i soggetti precedentemente indicati = 2

Sede legale (punteggio da 0 a 1)

- Sardegna = 1
- Altro = 0

Anno di costituzione (punteggio da 0 a 1)

- da 0 a 3 anni = 0
- 0,25 punti per ogni anno a partire dal quarto, sino ad un massimo di 1 punto
- Enti pubblici = 1

Eventuale iscrizione a pubblici registri (punteggio da 0 a 1)

- Nessuna = 0
- Per ogni iscrizione 0,5 sino ad un massimo di 1 punto

Personale e collaboratori coinvolti nel progetto (punteggio da 0 a 6)

I relativi dati dovranno essere riscontrabili attraverso la relativa documentazione che potrà essere richiesta dalla Fondazione in sede di istruttoria.

Personale dipendente e/o parasubordinato (punteggio da 0 a 2)

- Nessuno = 0
- Dipendenti da 1 a 3 = 0,5
- Dipendenti da 3 a 10 = 1
- Dipendenti > 10 = 2

Volontari e/o borsisti/stagisti (punteggio da 0 a 4)

- Nessuno = 0
- Volontari da 1 a 3 = 0,5
- Volontari da 3 a 10 = 1
- Volontari > 10 = 2
- Borsisti e stagisti da 1 a 3 = 0,5
- Borsisti e stagisti da 3 a 10 = 1
- Borsisti e stagisti > 10 = 2

Soggetti in rete e/o partner direttamente coinvolti nel progetto (punteggio da 0 a 5)

I relativi accordi dovranno essere riscontrabili attraverso la relativa documentazione che potrà essere richiesta dalla Fondazione in sede di istruttoria.

- 0,50 per ogni partner regionale sino ad un massimo di 3 punti
- 0,25 per ogni partner nazionale sino ad un massimo di 1 punto
- 0,25 per ogni partner europeo sino ad un massimo di 1 punto
- Nessun partner = 0

Rilevanza territoriale del progetto (punteggio da 0 a 3)

- Comunale = 0
- Sovracomunale = 1
- Regionale = 2
- Nazionale/ Internazionale = 3

Comunicazione (punteggio da 0 a 3)

L'attività di comunicazione dovrà essere riscontrabile attraverso idonea documentazione che potrà essere richiesta dalla Fondazione in sede di istruttoria.

- Presentazione pubblica dell'iniziativa = 0,5
- Azione di comunicazione sui Media tradizionali (massimo 1,5)
regionale = 0,5
nazionale = 1
internazionale = 1,5
- Azione di comunicazione sul web:
sito dedicato = 0,5
social networking = 0,5
- Nessuna azione di comunicazione = 0

Cofinanziamento (punteggio da 0 a 7)

Quanto dichiarato dovrà essere riscontrabile attraverso la relativa documentazione che potrà essere richiesta dalla Fondazione in sede di istruttoria.

- Mezzi propri = 2
- Cofinanziamento già concesso da sponsor privati = 1
- Cofinanziamento già concesso da fondi pubblici comunitari e/o nazionali = 2
- Cofinanziamento già concesso da fondi pubblici regionali = 1

- Cofinanziamento già concesso da fondi pubblici comunali = 1
- Richiesta di cofinanziamento in fase istruttoria = 0

Disponibilità dell'immobile in caso di richiesta di finanziamento per ristrutturazione o recupero (punteggio da 0 a 1)

- Proprietà = 1
- Comodato = 0,50
- Affitto = 0

b) Seconda fase: valutazione di merito

Così come previsto dall'art. 13 del Regolamento, i progetti e le iniziative ritenuti ammissibili sono sottoposti alle valutazioni di merito del Consiglio di Amministrazione, avendo riguardo a:

- congruità dei progetti rispetto ai documenti di programmazione della Fondazione;
- capacità di lettura del bisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta;
- sostenibilità economica e alla fattibilità dell'iniziativa anche a prescindere dal supporto della Fondazione;
- profili innovativi dell'iniziativa e della capacità di perseguire i fini dell'erogazione;
- caratteristiche del richiedente in termini di esperienza maturata nel settore e/o nella realizzazione di iniziative analoghe che evidenzino la capacità di gestire professionalmente l'attività proposta.

Nella scelta dei progetti da finanziare, il Consiglio di Amministrazione considera maggiormente rilevanti quelli:

- caratterizzati da un adeguato grado di innovatività in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative e di impiego delle risorse;
- capaci di proseguire l'azione attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri e/o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati;
- già dotati di risorse significative e che con l'intervento della Fondazione possano essere completati;
- idonei a includere e valorizzare le istanze dei territori, in particolare quelli a rischio di marginalizzazione;
- rispondenti all'esigenza generale di un equilibrio territoriale complessivo degli interventi;

- orientati ad una concreta attivazione di reti e partnership significative.

Alla luce dei criteri rilevanti sopraindicati, coerentemente con lo scenario oggettivo, il Consiglio completerà il percorso di valutazione con l'obiettivo di armonizzare il risultato complessivo.

La valutazione di merito attribuisce un punteggio massimo di 20 punti.